

Il caso

Dai fornitori ospedalieri un appello

**Sanità, più fondi
la Confindustria
plaude a Fiore**

LA CONFINDUSTRIA pugliese applaude, l'Aforp, l'associazione dei fornitori ospedalieri, avverte. Sulle scelte sanitarie prossime, si riapre il confronto con la Regione Puglia. La sezione Sanità della Confindustria pugliese si dice soddisfatta del risultato raggiunto dall'assessore alle Politiche della salute, Tommaso Fiore (nella foto), al tavolo della Conferenza Stato-Regioni sul riparto del fondo sanitario che as-

segna alla Puglia per il 2011 sei miliardi e 860 milioni di euro: «Tornare a casa con alcune decine di milioni in più — afferma il delegato confindustriale pugliese per la sanità, Paolo Telefano — è un successo per gli operatori della sanità e per i cittadini. Ora attendiamo altri lusinghieri risultati». In primo luogo lo sdoganamento del criterio di deprivazione e dell'incidenza delle patologie in modo da attenuare il peso delle classi di età».

Sul fronte dei fornitori ospedalieri, invece, il presidente dell'Aforp Giuseppe Marchitelli, si dice contrario a una eccessiva centralizzazione degli acquisti nelle Asl. La proposta era nel pacchetto di Cgil, Cisl, Uil, predisposto nei giorni scorsi per annunciare lo stato di agitazione. Secondo la Cisl, attraverso la centralizzazione degli acquisti sarebbe possibile ottenere qualche risparmio utile così da attenuare il peso dei ticket sui farmaci o l'eventuale incremento dell'addizionale Irpef. Marchitelli non ci sta: in questo modo gare così onerose, metterebbero fuori gioco proprio le piccole imprese pugliesi. «E poi è più giusto che ad una gara partecipino più aziende che un paio».

